

LETTURE TRATTE DA
www.erickson.it/il-web-e-nostro

Anna Fogarolo

IL WEB È NOSTRO

Guida per ragazzi svegli



Erickson

CAPITOLO PRIMO

Ma tu lo conosci per davvero il web?

Caro lettore ti do il benvenuto: questo libro è stato pensato e ideato per te, che sicuramente sai passeggiare per strada, sai andare in bicicletta, e sai, perché te l'hanno insegnato, osservare a destra e sinistra prima di attraversare la strada. Sai benissimo che se sei a piedi devi camminare sul marciapiede, attraversare sulle strisce pedonali, prestare attenzione a tanti dettagli. Sono certa che i tuoi genitori ti hanno insegnato a stare sempre attento, ad attraversare solo quando il semaforo è verde, a rispettare le regole.



Anche Internet ha le sue regole, i suoi pericoli e le sue meraviglie: sicuramente tu sai collegarti alla rete, sai trovare un sito, cercare un indirizzo, navigare — ma non basta! Ci sono delle regole da conoscere e rispettare, perché altrimenti diventa tutto troppo pericoloso, come sulla strada.

Perché noi nel web vogliamo divertirvi, non farci male!

PERICOLOSO?

MA VA! SE VADO IN BICI
SÌ CHE POSSO FARMI
MALE, MA NON SONO MAI
CADUTO DALLA SEDIA
MENTRE USO IL PC!

SICURO?

CONTINUA A
LEGGERE, COSÌ TI
SPIEGO PERCHÉ CON
IL WEB POSSIAMO
FARCI DEL MALE.
ALTRO CHE BICI!

Conosciamo davvero il web? Lo sappiamo usare bene? E perché i genitori sono così spaventati da quello che facciamo, e da chi possiamo incontrare online? Chi sono i cyberbulli e come isolarli?



Già, chi diamine sono questi benedetti cyberbulli di cui tutti parlano: genitori, giornali, televisioni?

I bulli sai benissimo chi sono: tutti quei ragazzi che si divertono a prendere in giro il più debole della scuola, a volte anche picchiando e insultando.

I cyberbulli fanno le stesse identiche cose ma online.

Insultano, deridono, offendono, rendono la vita delle loro vittime davvero difficile. Sono velocissimi e conoscono molto bene il web e i suoi strumenti.



Cosa si può fare online e cosa è meglio evitare, non solo per accontentare i genitori ma anche perché vietato dalla legge italiana?

LEGGI?
NEL SENSO DI
CARABINIERI,
POLIZIA E
TRIBUNALI?

SÌ!



Il web non è un luogo dove *si può fare, scrivere, pubblicare, tutto*. Puoi decidere cosa rendere pubblico. Puoi allontanare le persone fastidiose, quelle che ti fanno male, quelle che ti spaventano. Puoi usare il web in maggiore sicurezza.

Puoi spegnere il PC o il cellulare, in qualsiasi momento.

6

Oh sì! Ci hai mai provato?
Spegni il tuo cellulare o il PC di casa e prova a leggere o a giocare.
Poi accendi nuovamente tutti i tuoi strumenti connessi in rete e riprova a leggere.
Noti qualche differenza?

x

Questo libro vuole aiutarti a diventare più bravo di chi sul web disturba, a non commettere errori, a frequentare il mondo online in modo più sicuro e piacevole.

Ma anche i tuoi genitori dovranno fare uno sforzo per capire meglio il mondo del web, perché non conoscono tutto; e tu non usare parole troppo strane, altrimenti comprendersi può diventare davvero un'impresa.

SAI MAMMA, HO SCARICATO
UNA NUOVA APP DA FACEBOOK,
OGGI HO ANCHE PINNATO LA
FOTO CHE TI HO FATTO VEDERE
IERI, E PIACCIATO IL LINK.



Non voglio certo dirti che il web è male, anzi: credo sia un'opportunità incredibile, però desidero aiutarti a capirlo meglio e darti gli strumenti per difenderti da solo, così da poterlo usare tranquillamente senza paure.

Oggi usiamo tante tecnologie come web, social network, messaggi, chat, ecc. Siamo sempre connessi, da casa, da scuola, dall'ufficio, con il cellulare o con il computer; amiamo condividere pensieri, parole, foto, video, con gli amici. A volte, però, non comprendiamo le conseguenze di quello che stiamo facendo (succede anche agli adulti) e non ci rendiamo conto di quante persone possono leggere o vedere quello che pubblichiamo.

Dicono che i cyberbulli conoscono bene il web. Diventiamo più forti di loro!



CAPITOLO SECONDO

Tutti connessi, buoni e cattivi



Anche oggi sono in ritardo! Tutta colpa di Lara e del suo lunatico messaggio: *Sono rovinata! Guarda Facebook!!!*

Ho rovesciato il latte, fatto cadere lo zucchero e correndo per aprire Facebook dal PC (i social sul cellulare sono vietati da mamma e papà) sono inciampato sul gatto, e mentre mamma mi sgridava papà mi ha sequestrato il telefonino. Una meraviglia.

In macchina un silenzio tombale, solo un paio di parolacce verso le donne al volante, che dette da mamma suonano strane. Ah sì, io sono Luca, seconda media di un paesino toscano, o secondaria di primo grado come si dice oggi, ma alla nonna devo dire «media»



altrimenti pensa che mi sono arruolato nell'esercito e si infuria. È pacifista, la nonna.
Oggi a scuola c'è un esperto di social network e web.



Io sono esperto di Pokémon Rubino Omega, un campione. Lara, la mia migliore amica, invece è esperta in chiacchiere in rete, ma oggi è assente. L'esperto sembra saperne di cose. Mi sa che per il momento mi dimentico di Lara e lo ascolto (non mi dimentico del gatto: poverino, l'ho traumatizzato).



Durante un incontro in una scuola media un ragazzo sosteneva con convinzione che lui quando scrive su Facebook, o sulla chat di WhatsApp, è da solo. La sua certezza mi ha spaventata: quando camminiamo per strada siamo da soli? Certo che no! Possiamo non conoscere chi ci cammina accanto, ma non siamo mai soli. Ugualmente, quando ci colleghiamo in rete, anche se siamo seduti da soli alla nostra scrivania o se stiamo usando il telefonino chiusi in bagno, arriviamo in un luogo tra i più popolati, usati e rumorosi del mondo.

Non siamo mai da soli in Internet.



Cos'è Internet?



Internet è una rete mondiale di computer collegati tra loro, usata per condividere informazioni e servizi.

Non siamo mai soli perché oggi quasi tutti i PC (e i cellulari connessi al web) del mondo sono collegati tra loro e creano una rete *mondiale*. Tantissimi computer usati da tante persone.

Pillole di informatica

Devi sapere che inizialmente i computer non erano collegati tra di loro. Ogni computer lavorava da solo e non è stato per niente facile far dialogare tra loro tanti computer così diversi. Il primo problema da risolvere era proprio la comunicazione. Pensiamo agli incontri d'affari, quando si riuniscono italiani, cinesi, indiani, brasiliani... come dialogano fra loro? Due le soluzioni: una lingua comune, spesso l'inglese, o l'aiuto di bravi interpreti.

L'interprete che ci aiuta a capire la lingua dei computer è il *sistema operativo*. I più noti sono Windows della Microsoft,

iOS di Apple (Mac), Android di Google e Linux, che è open source (senza un proprietario). Il web è un bravissimo interprete che riesce a far dialogare tra loro questi sistemi diversi presenti nella rete Internet: lo possiamo definire *l'interprete della rete*.



Oggi lo usiamo ogni giorno, navighiamo, leggiamo i nostri blog preferiti, condividiamo i pensieri sui social network: tutti questi portali creano il web.

Cosa significa web?

Web = World Wide Web.

La grande ragnatela del mondo, ovvero il famosissimo WWW che troviamo in alto in ogni pagina online, quando navighiamo:

WWW.corriere.it
WWW.ericson.it
WWW.facebook.com

Questi indirizzi web ci permettono di navigare e raccogliere informazioni presenti in rete.

Le pagine web servono per navigare su Internet, traducono i dati online per noi, aiutandoci a usare i tantissimi dati presenti, e sono collegate attraverso dei link. Per saltare da una pagina all'altra clicchiamo sui link.

In tutto il mondo non ci sono due indirizzi uguali!

In un quartiere così grande e complicato è facile perdersi. Ma chi ha creato Internet ha pensato anche a uno strumento capace di darci le giuste indicazioni: i *motori di ricerca* (ad esempio Google).

i

Cosa sono i motori di ricerca?

x

Programmi che entrano continuamente in tutti i siti, giorno e notte, annotando con precisione quello che trovano, per offrire in un secondo momento, a chi cerca, soluzioni e indicazioni utili.

I motori di ricerca sono dei gran ficcanaso, a meno che noi non mettiamo in sicurezza le informazioni che non vogliamo far sapere al mondo.

Hai presente la zia o la vicina che entra in casa e vuole sapere tutto di tutti?



Dobbiamo conoscere bene i motori di ricerca, non solo per trovare quello che ci serve, ma anche per poter decidere cosa far saper agli altri e cosa nascondere.

Quiz

	Vero	Falso
Google è un motore di ricerca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tutti i PC del mondo sono collegati a Internet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Quando uso Internet sono collegato a milioni di persone	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
I link sono indirizzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Con il web comunicano solo i computer con il sistema operativo Windows	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Trovi le soluzioni a p.123.

Ricapitolando: quasi tutti i proprietari di un PC sono su Internet e navigano attraverso le pagine web. I famosi social network — Facebook, Twitter, ecc. — sono pagine web.

Cosa sono i social network?

Sono dei siti Internet dove le persone si incontrano per scambiarsi informazioni, messaggi e immagini. In molti siti Internet c'è chi ha il compito di scrivere e c'è chi legge; nei social non è così: tutti scrivono e tutti leggono.

Tutte le persone che hanno un PC sono, se vogliono, collegate anche tramite i social network. Non solo: tutto quello che noi scriviamo sul web, quindi anche sui social network, o che pubblichiamo — foto, video, ecc. — è *rintracciabile dai motori di ricerca*, come Google.

Questo significa che ciò che carichiamo in rete — foto, messaggi, video — può essere catturato dai motori di ricerca, anche quando pensiamo di averlo nascosto bene, e *mostrato ai 2 miliardi di persone collegate.*

2 MILIARDI!!!

MA QUINDI IN 2 MILIARDI
SANNO DOVE SONO ANDATO
AL MARE?

2 000 000 000



DIPENDE,
A MOLTI NON INTERESSA...
MA SE NON STAI ATTENTO
POTREBBERO VENIRLO
A SAPERE COMUNQUE
TANTISSIME PERSONE.

Nel mondo ci sono persone brave, bravissime, ma anche persone da cui è meglio, per noi, stare alla larga.

Mamma e papà ci hanno insegnato a non aprire la porta agli sconosciuti. Giustamente: non vogliamo certo far entrare chiunque in casa! In casa nostra entra chi vogliamo noi.

Dobbiamo imparare a far entrare nel nostro web chi vogliamo noi, come in casa: decidiamo noi chi entra, e se chi ci viene a trovare si comporta da maleducato, curiosando in ogni stanza o prendendo le nostre cose, lo accompagniamo alla porta!

Anche nel web ci sono regole da rispettare e bisogna imparare a usare Internet, e a conoscerne i rischi, per poter chiuderne fuori le brutture.

Perché gli adulti insistono sui pericoli del web?

Sul web siamo in tante, tantissime persone. La maggior parte di noi ha buone intenzioni, usa il web per lavoro e per informarsi, ma alcune lo usano in maniera scorretta e potrebbero creare gravi problemi. Altre volte il pericolo siamo noi: *non ci rendiamo conto che quello che stiamo pubblicando può fare del male agli altri.*

Non sempre è facile riconoscere le cattive intenzioni, quindi per prima cosa impariamo a mettere in sicurezza noi stessi, e poi cerchiamo di mettere a fuoco i rischi, senza mai dimenticarci che il web è anche uno strumento prezioso e utile.

Quiz

	Rimane solo nel mio computer o cellulare	Entra nella rete mondiale
Scivo una relazione per la prof con Word o Writer	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Commento l'articolo del mio blog preferito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scarico una foto dal cellulare e la metto nel mio profilo Facebook	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Scarico una foto dal cellulare e la metto nella cartella Immagini del mio PC	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prendo in giro un amico su WhatsApp	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Faccio un video e lo mostro ai miei amici a scuola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Faccio un video e lo mostro ai miei amici su Facebook	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Trovi le soluzioni a p.123.

Quando sui social network o su un blog, o su un qualunque portale web, compare la dicitura «Pubblico» significa che quel contenuto, testo, video o foto è visibile a *TUTTI sul web*, a tutte le persone collegate in rete.

Un TUTTI talmente ampio da risultare incredibile.

Siamo certi che la foto buffa di quel nostro amico, che ci ha fatto tanto ridere, farà ridere anche lui? Se la foto ritraesse te e il mondo intero la trovasse divertente, non ti darebbe fastidio?

A me personalmente fa paura.

Nelle prossime pagine spiegherò come fare per rendere un contenuto non visibile a TUTTI, ma solo a determinati gruppi di persone, precedentemente selezionati. Devo però avvisarti



che solo alcuni social network permettono questa selezione: altri non consentono di modificare la visibilità del post.



Cosa sono i post?



I post sono i contenuti brevi condivisi sul web, articoli di un blog o lo status (il testo in home) su Facebook.

Ogni volta che scriviamo su un qualsiasi social network, che carichiamo una foto o un video, che commentiamo un blog o un forum, o che creiamo delle pagine web, *stiamo inserendo contenuti visibili a TUTTI*.

Un TUTTI che da un lato è meraviglioso — pensiamo a quante informazioni posso dare e ricevere da TUTTI —, ma dall'altro può nascondere insidie e pericoli.

Inoltre, tutti noi che usiamo il web siamo dei gran pettegoli, dei ficcanaso incredibili. Raccontare sul web i fatti di altri equivale a spettegolare sul loro conto durante l'intervallo a scuola, con la differenza del TUTTI in ascolto.

È davvero questo quello che vogliamo?





www.erickson.it

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione con qualsiasi mezzo effettuata,
se non previa autorizzazione dell'Editore.
È consentita la fotocopiatura delle schede operative contrassegnate dal simbolo
del © copyright, a esclusivo uso didattico interno.